

2+2 Cinque

Dalla fucina di don Francesco UN FUOCO SEMPRE ACCESO!

L'Associazione 2+2 Cinque di volontariato che opera presso Casa Famiglia Padre F. Spinelli comunica che il 14 Aprile 2013 presso la chiesa di Casa madre delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento a Rivolta d'Adda si terrà la rappresentazione teatrale musicale "Un fuoco sempre acceso" in onore di Padre Spinelli nella ricorrenza del centenario della sua morte.

Don Francesco era un piccolo uomo con un temperamento caparbio ma soprattutto col fuoco dell'amore che scorreva in lui.

Amava aiutare gli ULTIMI, gli EMARGINATI, i DISABILI, I POVERI e tutte quelle categorie di persone che il mondo di allora rifiutava.

Nonostante tutte le fatiche e gli ostacoli che ha dovuto affrontare in vita, è riuscito nel suo intento caritativo grazie alla fiducia che aveva risposto nel Signore e che gli fu contraccambiata da tanti.

Noi volontari con la signora Milena e Daniela coordinatrici delle bambine delle elementari e delle ragazze delle medie facenti parte del gruppo parrocchiale "Chiara Luce" e la partecipazione di alcuni ospiti di Casa Famiglia, "gli amici da Don Francesco", vogliamo ricordare questa figura con una rappresentazione teatrale proprio il 14 di aprile data del suo compleanno. Siamo certi che, seppur con tutti i limiti di quanto faremo, Don Francesco dall'alto del suo amore apprezzerà quanto stiamo per proporre, certo è anche il fatto che il ricordare i punti salienti della sua vita e dei suoi messaggi è e sarà senza ombra di dubbio per tutti noi un grande aiuto. In questo spettacolo verrà citata la sua biografia, l'incontro con Caterina Commensoli, anch'essa desiderosa di abbracciare la vita religiosa con lo scopo dell'Adorazione dell'Eucarestia da cui attingere la forza della carità verso i fratelli.



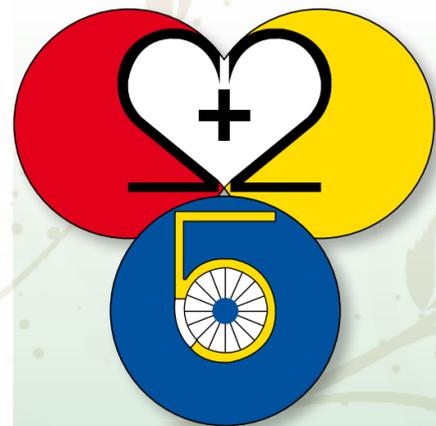
solo per noi volontari ma anche per tutte quelle persone che frequentano Casa Famiglia, risulta palpabile e piuttosto immediato cogliere fra gli ospiti la stessa "aria di amore" verso il prossimo che ha caratterizzato l'opera di Don Francesco...segno che la sua eredità è stata ben colta e fatta fruttare! Vi aspettiamo numerosi al nostro spettacolo!

Alcuni volontari dell'Associazione 2+2 cinque



CARITA', PERDONO, AMORE, PREGHIERA, FEDE, SOFFERENZA, FIDUCIA: questa era la vita quotidiana di Padre Francesco, ciò di cui era intriso, ma l'amore verso il prossimo e in Gesù Eucarestia era sopra ogni cosa. Ogni gesto rivolto da Don Francesco verso un povero o bisognoso significava per lui incontrare il volto di Gesù. Questo è lo spirito e il carisma che ha tramandato e che anche noi volontari, in quanto partecipi della vita comunitaria con gli ospiti di Casa Famiglia, non possiamo far altro che realizzare interiormente.

Del resto, è significativo sottolineare che non



Si ringraziano di cuore i volontari dell'Associazione 2+2 Cinque per aver donato, in occasione della santa Pasqua 2013, un microfono panoramico per il coro di Casa Famiglia... sarà così più semplice far risuonare l'augurio e la bella notizia della Resurrezione!

Calendario delle attività con i volontari

- **Domenica 24 marzo:** Pizzata in salone
- **Domenica 31 marzo:** Dopo la Santa Messa di Pasqua distribuzione delle uova di cioccolato e auguri nelle Unità abitative
- **Domenica 7 aprile:** Messa su misura ad Arcene
- **Domenica 14 aprile:** Recital "Un fuoco sempre acceso" in onore del Beato Francesco Spinelli nella Chiesa di Casa Madre alle ore 15:30
- **Domenica 28 aprile:** Uscita all'oratorio di Calvenzano

PassaParola

Notizie da Casa Famiglia Padre F. Spinelli

Benvenuti a Casa Famiglia!

Un ben trovato a tutti coloro che già ci conoscono e un benvenuto anche a te che oggi magari entri a casa nostra in punta di piedi per la prima volta grazie a questo semplice strumento o alle parole di chi te lo ha consegnato! E' così che funziona il "passaparola": tutti amano parlare delle cose che gli piacciono, alcuni parlano volentieri di nuovi software per il computer o di cellulari, altri di automobili veloci o di viaggi, vacanze e quanto più sono contenti dei prodotti e servizi che usano tanto più li raccontano ad amici e fuori casa. Anche noi, suore, operatori, volontari ed ospiti di Casa Famiglia abbiamo sentito il bisogno di ritagliarci uno spazio in cui condividere non solo i fatti di casa nostra ma anche le emozioni e le motivazioni che



fanno della nostra quotidianità un terreno fertile in cui maturare esperienze ricche da un punto di vista umano e stimolanti da un punto di vista educativo. In genere, ci insegna il marketing, il metodo del "passaparola" è più comunemente utilizzato per indicare la trasmissione di un'informazione



positiva piuttosto che negativa, il nostro PassaParola vuole, dunque, essere un notiziario snello e colorato per dire il nostro cammino e le nostre iniziative dando alle persone un motivo in più per parlare di quei valori che non tramontano e che, nella loro semplicità a volte sfuggivevole, sono ancora in grado di scaldare il cuore!

All'interno di PassaParola riserveremo sempre anche un angolo PassparTù in cui desideriamo evidenziare una parola/chiave capace di adattarsi a più "serrature", di entrare nel cuore di chiunque, di aprire qualunque porta chiusa perché capace di comunicare il bello, buono e vero dell'esistenza e, come è nei quadri il passe-partout, capace di dare maggior importanza e rilievo a ciò che conta nella vita. PassparTù lo scriveremo volutamente in modo scorretto, ovvero secondo la pronuncia, quel "tu" in finale di parola dice bene infatti la possibilità, che la parola interessata ci offre, di creare legami con l'altro. Ci piacerebbe a tal proposito che PassaParola diventasse uno strumento in cui i lettori si trasformano in attori della comunicazione, sarà per noi un piacere ricevere e pubblicare testimonianze, proposte e quant'altro possa aiutare a sentirci tutti a Casa e in Famiglia!

Un caro saluto, suor Stefania



Resurrezione...una parola incontenibile!

Nel silenzio e nell'immobilità della morte, irrompe la vita. Questa è la Pasqua. Certo che le donne sono spaventate! Non perché il sepolcro è vuoto, ma perché è abitato. Sono spaventatissime non per l'assenza di Gesù, della quale sono avvertite soltanto dopo, ma per la presenza del messaggero e per la sua parola: "Gesù, il nazareno che è stato crocifisso non è qui, è risuscitato. Ecco il luogo dove lo avevano messo". La morte, il luogo dell'assenza della vita e quindi di speranza, è riempito da Dio che ne ha preso il posto.

E questo accade, diventa vero non perché c'è la tomba vuota, ma perché c'è una parola viva che risuona e spiega quel vuoto. Ci vuole una parola, non una tomba vuota, per annunciare una realtà inattesa. Senza quella parola del messaggero di Dio si cercherebbe il vivente sempre ancora "tra i morti". "Gesù, il nazareno che è stato crocifisso, è risorto". Come si fa a non essere spaventate, a non fuggire via, a non prendere le distanze da quella parola che ha la forza di rovesciare il mondo? Non si può dire la parola "resurrezione" senza tremare, senza timore. Le donne tacciono piene di spavento e di stupore. Forse il messaggio della resurrezione è troppo forte, si tratta di un'occasione mancata o di un grande coraggio di fronte ad un fatto sconvolgente? Eppure questa paura parla della resurrezione di più e meglio di molti discorsi... Il silenzio, la paura e la trasgressione delle donne, non segnano la loro mancanza di fede, segnano piuttosto il loro ingresso nella fede del Signore vivente. In occasione di que-



sta santa Pasqua, lasciamoci dunque coglier dalla sorpresa dei tanti semi di resurrezione che accompagnano i nostri giorni, custodiamoli nel silenzio perché abbiano la forza di irrompere nella realtà attuale, in quelle numerose situazioni di disagio e sofferenza che ci danno la misura dell'umana miseria, chiamandoci in prima persona di fronte ad un annuncio che non possiamo contenere:

.... Forza, Gesù non è morto, è sempre vivo e vivo è anche il suo vangelo, nella sua resurrezione c'è la certezza della nostra...

PassaParola!

Buona Pasqua!

Le suore adoratrici di Casa Famiglia



Buon Compleanno!

A partire dal mese di Gennaio abbiamo deciso di festeggiare "in grande" il compleanno dei nostri ospiti anziani: un pomeriggio al mese nel salone si canta e si balla; la festa è animata dalla cantante **Norma De Miro** ed è aperta a tutti i parenti, gli amici ed i volontari. Si tratta di un momento ludico che si svolge nel salone di animazione, ester-

Maria aspetta la sua fetta di torta



"Non ti potrà scordar...piemontesina bella..."



I parenti ed i volontari ballano sulle note delle canzoni care ai nostri ospiti



La cantante Norma legge i nomi dei festeggiati



La nostra centenaria



Maria Bassanelli, 101 anni e non sentirli

Alessandra e Francesca, educatrici della Rsa

no alle Unità abitative; questa scelta dell'ambiente è stata fatta per dare so- lennità all'evento e per dare la possibilità ad amici, parenti, volontari di aggregarsi senza avere problemi di spazio e senza disturbare le normali attività assistenziali del reparto. Nel mese di Gennaio le nonne **Luigia Facchinetti** e **Maria Bassanelli** hanno compiuto rispettivamente **100** e **101** anni: le abbiamo sentite intonare canzoni legate

ai loro ricordi... "Piemontesina", "Ciao mare", "Amor dammi quel fazzolettino", "Il tango delle capinere".

Le prime due feste hanno riscosso gran successo: gli ospiti sono stati contenti, hanno cantato, ballato e mangiato delle torte buonissime. È in seguito a questa buona riuscita che abbiamo pensato di offrire la possibilità anche agli anziani del paese di parteciparvi e condividere le gioie e le fatiche della stessa età.

Vi informiamo che le prossime feste sono previste nei seguenti giorni: **21 Marzo, 18 Aprile, 16 Maggio, 20 Giugno** sempre alle **ore 15.00** presso il salone di animazione della struttura... vi aspettiamo numerosi.

Viva le donne!



In occasione della Festa della donna alcune vecchie amiche, ospiti di Casa Famiglia, hanno deciso di ritrovarsi e di pranzare insieme. Era da tanto tempo che non lo facevano perché da diversi anni non vivono più nella stessa Unità abitativa: un tempo molte di loro erano insieme nell' Unità Santa Maria Goretti... Quanti ricordi! Oggi stiamo insieme e chiacchieriamo: che bella tavola! L'abbiamo preparata noi: Teresa e Corinna insieme a Gina, Giusy e Rosalia.

Al centro della nostra tavolata c'è un meraviglioso centro tavola, tutto fatto di fiori preparato con cura da Paola, Maria Luisa, Emiliana, Rosanna, Isabella e Mariangela. Sul tavolo ci sono tanti rametti fioriti, ognuno con una farfalla colorata, con scritto il nome di ognuna di noi: sono i segnaposto. Durante il pran-

zo... colpo di scena: è arrivato un uomo che ci ha portato un rametto di mimosa per ricordarci che ogni donna è speciale! Ed infine, per la gioia di tutti i palati, Sandra ha collaborato al taglio della torta "Mimosa". L'occasione è stata piacevole per ritrovarsi ed ha anche favorito la conoscenza di ospiti più giovani, da meno tempo presenti in Casa Famiglia. L'entusiasmo dei presenti ci ricorda quanto questi momenti siano preziosi e quanto sia bello stare insieme...troveremo sicuramente altre occasioni per ripetere l'esperienza. Nel frattempo... viva le donne!

Roberta e Claudia, educatrici dell'Unità abitativa Angeli custodi



Non solo tirocinio



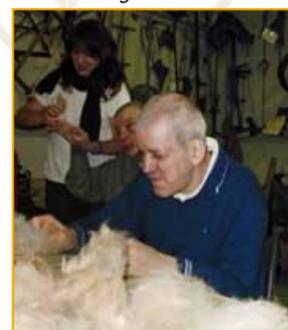
Mi chiamo Mirko Galonzelli, ho 17 anni, frequento la scuola superiore Luigi Einaudi a Lodi e nel mese di Febbraio ho deciso di intraprendere il mio tirocinio a Casa Famiglia. Prima di iniziare mi sentivo un po' a disagio al pensiero di passare otto ore al giorno in un posto a me del tutto sconosciuto; questa mia idea è condivisa da tanti ragazzi della mia età, poiché sfortunatamente la struttura non è ancora molto conosciuta dai giovani rivoltani. A Casa Famiglia ho lavorato con i "nonni e le nonne", qui sono stato accolto molto bene dal personale che si è rivelato molto gentile e disponibile nei miei confronti. Il rapporto con gli ospiti si è sviluppato molto velocemente e più facilmente di quanto mi aspettassi. Mi è stata data la possibilità di improvvisare uno spettacolo di giocoleria, la mia passione, e sono rimasto stupito dalla felicità che ho visto negli occhi delle persone. Spero di avere la possibilità di tornare a vivere momenti come questo.

Mirko Galonzelli

Uscita didattica alla Cascina Pezzoli

Da più di un anno siamo diventati amici dei proprietari della Cascina Pezzoli di Treviglio che propongono per i nostri ospiti laboratori stimolanti e adeguati alle loro capacità. La cascina, con gli animali, le macchine agricole e la grande stanza piena di attrezzi del '900, rievoca in loro tanti bei ricordi d'infanzia. Anche in questa occasione, come potete ben vedere dalle foto, tutti gli ospiti si sono spontaneamente attivati!!! Chissà la prossima volta cosa ci verrà offerto, sicuramente sarà oggetto di un altro numero di *PassaParola*.

"Il 31 Gennaio siamo tornati con gioia alla Cascina Pezzoli di Treviglio, dove questa volta Vania ci ha proposto un laboratorio sulla lana di pecora. Abbiamo scoperto tante cose interessanti: lo sapevate che strofinata tra le mani la lana grezza rilascia la



lanolina? Meglio della crema idratante! [Anche se un po' meno profumata...] Abbiamo poi riscoperto un'antica cardatrice, il cui nome deriva dal fiore del cardo utilizzato per pettinare la lana tanti anni fa..."

L'educatrice Sonia e gli ospiti Rosanna, Giorgio, Giacomo e Maria Luisa